

COMUNE DI POMARETTO

BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026 NOTA INTEGRATIVA

L'Amministrazione comunale per gestire al meglio le attività programmate ha deciso di approvare il bilancio di previsione 2024-2026 entro la chiusura dell'esercizio 2023, come previsto dalla normativa vigente.

L'approvazione del bilancio di previsione 2024-2026 nei termini di legge permetterà di rispettare le scadenze senza dover affrontare le difficoltà e i ritardi di una gestione in esercizio provvisorio.

Le previsioni di bilancio sono state formulate attenendosi alla normativa vigente, mantenendo immutate le aliquote dei tributi e le tariffe dei servizi e adottando un criterio storico di allocazione delle risorse, avendo come base le previsioni assestate del 2023.

Resta inteso che, non appena la legge di stabilità 2024 e le norme che eventualmente determineranno variazioni rispetto al 2023 diverranno esecutive, si provvederà alle necessarie variazioni del bilancio 2024-2026.

La presente nota integrativa si propone di descrivere e spiegare gli elementi più significativi dello schema di bilancio di previsione 2024-2026.

La relazione è finalizzata a verificare il rispetto dei principi contabili e a motivarne eventuali scostamenti, con particolare riferimento all'impatto sugli equilibri finanziari del bilancio annuale e pluriennale.

Il bilancio di previsione 2024-2026, disciplinato dal D.Lgs 118/2011 e dal d.p.c.m. 28/12/2011, è redatto in base alle nuove disposizioni contabili, nella veste assunta dopo le modifiche del D.lg. 126/2014 e secondo gli schemi e i principi contabili allegati.

I principi contabili contenuti nel D.Lgs. 118/2011 e, in particolare il principio contabile inerente la Programmazione di Bilancio – Allegato 4/1 al D.Lgs.118/2011, sono divenute ormai pienamente operativi.

In base a quanto previsto nel suddetto principio contabile, i Comuni sono tenuti a predisporre, il Documento Unico di Programmazione (D.U.P). Il D.U.P. deve essere redatto sulla base dei principi e con i contenuti disciplinati al punto 8 del Principio Contabile inerente la Programmazione di Bilancio.

Il principio contabile prevede obbligatoriamente che il D.U.P. sia composto di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (Se O). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo; la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Per i Comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti, il punto 8.4 del Principio contabile inerente la programmazione di Bilancio, come introdotto dal D.M. 20.5.2015, vi è la possibilità di adozione di un D.U.P. semplificato.

Il D.U.P. dovrebbe essere, di norma, predisposto dalla Giunta e presentato al Consiglio entro il 31 luglio.

Poiché il Comune di Pomaretto ha un popolazione di 963 abitanti al 31.12.2022, la redazione del presente D.U.P. seguirà la forma prevista per il D.U.P. semplificato.

Si ritiene opportuno effettuare alcune premesse ai principi contabili che stanno alla base dei nuovi bilanci secondo quanto previsto dal D.Lgs. 118/2011 al fine di introdurre e fare comprendere l'impostazione del Documento Unico di Programmazione e dei suoi contenuti essenziali.

La spesa è articolata in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi. L'elencazione di missioni e programmi non è a discrezione dell'Ente, bensì è tassativamente definita dalla normativa, diversamente dai programmi contenuti nel bilancio ex DPR 194/1996, che potevano essere scelti dal Comune, in funzione delle priorità delineate nelle linee programmatiche di mandato.

Quanto alle entrate, la tradizionale classificazione per titoli, categorie e risorse è stata sostituita nel bilancio armonizzato dall'elencazione di titoli e tipologie.

Nel principio contabile inerente la Programmazione di Bilancio, sono elencati i documenti che vanno allegati al Bilancio armonizzato, sotto forma di riepiloghi, quadri riassuntivi, allegati e sono i seguenti:

- prospetto esplicativo del risultato presunto di amministrazione;
- prospetto concernente la composizione per missioni e programmi del Fondo Pluriennale vincolato;
- prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- riepilogo delle entrate per titoli e tipologie;
- riepilogo delle spese per titoli;
- bilancio entrate per titolo e tipologia e spese per missioni, programmi e titoli.
- Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024/2026;

Si precisa, che i livelli di ulteriore dettaglio rientrano nella sfera di competenza della Giunta (quanto ai macroaggregati) o dei dirigenti (quanto alle articolazione di entrate e spese al livello IV del piano dei conti finanziario) e, pertanto, ai sensi degli articoli 13 e 15 del decreto legislativo 23/6/2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", l'unità di voto elementare da parte del Consiglio è rappresentata dalla tipologia in entrata e dal programma in spesa.

Va, altresì, aggiunto, che il bilancio armonizzato, che copre un triennio (2024-2026) affianca, per quanto attiene il primo anno di esercizio (2024), ai dati di competenza anche le previsioni di cassa, a differenza dello schema previgente, in cui i dati di cassa erano riportati solo a consuntivo, senza alcun riferimento alle previsioni. Anche nel D.U.P.S. i dati finanziari inerenti la prima annualità riportano, oltre la competenza, anche la cassa.

Altra novità da sottolineare per quanto attiene il Bilancio armonizzato è la presenza di due nuove importanti voci.

Una è rappresentata dal Fondo Pluriennale Vincolato:

1. il Fondo Pluriennale Vincolato presente nelle entrate relativamente alla quota di parte corrente e a quella di parte capitale che rappresenta le quote di somme provenienti dal bilancio dell'esercizio precedente, con esigibilità nel 2024 a cui corrispondono gli importi nella parte spesa rilevati nelle voci "di cui già impegnato";
2. il Fondo Pluriennale Vincolato presente e indicato nelle voci di spesa che rappresenta la parte di spesa del 2024-2025-2026 che avrà esigibilità negli anni successivi.

Il FCDE rappresenta un vero e proprio capitolo di spesa che va a coprire, prudenzialmente, la potenziale non esigibilità sugli stanziamenti di entrata del Titolo I e del Titolo III, calcolata sulla media degli ultimi 5 anni del rapporto tra incassi e accertamenti di ciascuna risorsa di entrata.

Secondo quanto disposto dal D.lgs. 118/2011 l'entità del FCDE deve essere obbligatoriamente pari almeno alle seguenti percentuali calcolate sull'importo determinato secondo l'applicazione del calcolo della media dei cinque anni:

- Anno 2024 100%
- Anno 2025 100%
- Anno 2026 100%

Il bilancio finanziario è il documento nel quale sono riportate tutte le previsioni di entrata e di spesa riferite all'esercizio. Esso è stato formulato secondo le disposizioni del D.Lgs.118/2011, integrato con il D. Lgs. 126/2014 e redatto secondo lo schema previsto nell'allegato 9 al D.Lgs. 118 sopra citato.

Nelle seguenti tabelle sono evidenziate le componenti complessive del bilancio finanziario 2024-2026

TITOLI ENTRATA	2024	2025	2026
AVANZO e FONDI	0,00	0,00	0,00
TITOLO 1- Entrate di natura tributaria, contributiva e perequativa	526.375,00	533.158,00	533.158,00
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	43.669,50	34.969,50	34.969,50
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	264.159,00	268.209,00	266.209,00
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	123.737,00	5.000,00	5.000,00
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	373.359,00	0,00	0,00
TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	364.850,00	364.850,00	364.850,00
TOTALE	1.696.179,50	1.206.186,50	1.204.186,50

TITOLI SPESA	2024	2025	2026
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	0,00	0,00	0,00
TITOLO 1 - Spese correnti	793.150,50	771.025,50	790.695,50
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	123.737,00	8.660,00	8.660,00
TITOLO 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4 - Rimborso prestiti	37.423,00	61.651,00	39.981,00
TITOLO 5 - Chiusura anticipaz. da istituto tesoriere	373.359,00	0,00	0,00
TITOLO 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	364.850,00	364.850,00	364.850,00
TOTALE	1.696.179,50	1.206.186,50	1.204.186,50

1.1 Gli equilibri ed i criteri di valutazione:

Il bilancio è suddiviso in quattro parti. Ciascuna di esse evidenzia un particolare aspetto della gestione ed un proprio equilibrio finanziario.

Il bilancio corrente, comprende le entrate e le spese necessarie ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, nonché le spese correnti una tantum che non si ripeteranno nell'anno successivo.

Il bilancio investimenti, comprende tutte le somme destinate alla realizzazione di opere pubbliche, la cui utilità va oltre l'esercizio.

Il bilancio anticipazioni, comprende poste di entrata e di spesa relative alle anticipazioni dell'istituto Tesoriere, destinate ad assicurare liquidità all'Ente senza alterare la gestione corrente e quella degli investimenti. L'attivazione di questo finanziamento a breve è previsto per fronteggiare temporanee carenze di liquidità rispettando in tal modo le scadenze di pagamento dei fornitori.

Infine il bilancio per conto terzi è formato da poste compensative di entrata e di spesa. Comprende tutte quelle operazioni effettuate dall'ente in nome e per conto di altri soggetti. Rientrano in questa fattispecie a titolo esemplificativo e non esaustivo le ritenute d'imposta sui redditi effettuate dal Comune come sostituto d'imposta, le somme anticipate per il servizio economato, i depositi cauzionali.

Le previsioni triennali di entrata e spesa del bilancio di previsione 2024-2026 rispettano i principi dell'annualità, unità, universalità, integrità, veridicità, attendibilità, correttezza, comprensibilità, significatività, rilevanza, flessibilità, congruità, prudenza, coerenza, continuità, costanza, comparabilità, verificabilità, neutralità, pubblicità e dell'equilibrio di bilancio.

Per garantire la flessibilità del bilancio è previsto un fondo di riserva conforme ai limiti di cui all'art. 166 comma 2 ter del Dlgs 267/2000.

1.2 Dimostrazione degli equilibri di bilancio:

Bilancio corrente

TITOLI ENTRATA	2024	2025	2026
TITOLO 1- Entrate di natura tributaria, contributiva e perequat.	526.375,00	533.158,00	533.158,00
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	43.699,50	34.969,50	34.969,50
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	264.159,00	268.209,00	266.209,00
Fondo Pluriennale Vincolato per finanziamento spese correnti	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti che finanziano spese di investimento	0,00	0,00	0,00
Entrate in c/capitale che finanziano spese rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00
A) totale entrate correnti	834.233,50	836.336,50	834.336,50
Oneri di urbanizzazione per finanziamento spese correnti	0,00	0,00	0,00
Totale entrate bilancio corrente	834.233,50	836.336,50	834.336,50

TITOLI SPESA	2024	2025	2026
TITOLO 1 - Spese correnti	793.150,50	771.025,50	790.695,50
TITOLO 4 - Rimborso prestiti	37.423,00	61.651,00	39.981,00
Disavanzo di amministrazione da riaccertamento straordinario	0,00	0,00	0,00
B) totale spese titoli I + IV	830.573,50	832.676,50	830.676,50
Totale spese bilancio corrente	830.573,50	832.676,50	830.676,50
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE	3.660,00	3.660,00	3.660,00

Bilancio investimenti

TITOLI ENTRATA	2024	2025	2026
TITOLO 4- Entrate in conto capitale	123.737,00	5.000,00	5.000,00
TITOLO 5 - Entrate da riduzione attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6 - Accensione mutui e altri finanziamenti	0,00	0,00	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato per finanziamento spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione presunto per spese di investimento	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti che finanziano spese di investimento	3.660,00	3.660,00	3.660,00
Entrate in c/capitale che finanziano spese rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00
A) totale entrate conto capitale	127.397,00	8.660,00	8.660,00
Oneri di urbanizzazione per finanziamento spese correnti	0,00	0,00	0,00
Totale entrate bilancio investimenti	127.397,00	8.660,00	8.660,00

TITOLI SPESA	2024	2025	2026
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	127.397,00	8.660,00	8.660,00
TITOLO 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Disavanzo di amministr. da riaccertamento	0,00	0,00	0,00
B) totale spese titoli II, III	127.397,00	8.660,00	8.660,00
Totale spese bilancio investimenti	127.397,00	8.660,00	8.660,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE	0,00	0,00	0,00

Bilancio anticipazioni

	2024	2025	2026
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere	373.359,00	0,00	0,00
TITOLO 5 - Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere	373.359,00	0,00	0,00

Servizi per conto terzi

	2024	2025	2026
TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	364.850,00	364.850,00	364.850,00
TITOLO 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	364.850,00	364.850,00	364.850,00

1.3 Gli equilibri di cassa:

L'art. 162, comma 6, del D.Lgs. 267/2000, prevede che il bilancio di previsione garantisca un fondo di cassa finale non negativo.

La stima degli incassi per l'annualità 2024, strettamente correlata alle previsioni di competenza e ai residui presunti, è pari a € 3.649.621,17.

Analogamente la stima dei pagamenti, strettamente correlata alle previsioni di competenza e ai residui presunti, è pari a € 3.645.856,03.

In conseguenza di quanto sopra si può prevedere un fondo di cassa finale, pari a € 3.765,14.

Tale previsione potrà essere suscettibile di modifiche in corso d'anno originate, sia dalla chiusura definitiva dell'esercizio 2023 e dalle fisiologiche variazioni del bilancio finanziario, che dalle variazioni connesse a modifiche correlate ad una diversa attuazione degli interventi di spesa o ad una diversa tempistica di erogazione delle somme da parte di enti terzi.

1.4 Fondo pluriennale vincolato (fpv):

Il fondo pluriennale vincolato FPV è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Nel bilancio di previsione il Fondo Pluriennale Vincolato in entrata finanzia le spese già impegnate negli esercizi precedenti per le quali si verifica l'esigibilità nell'anno, e il Fondo Pluriennale Vincolato in uscita, costituito dalla quota di risorse accertate nell'esercizio in corso o negli esercizi

precedenti a copertura di spese già impegnate ma che devono essere imputate agli esercizi successivi in base al criterio dell'esigibilità.

Il Fondo pluriennale Vincolato sarà aggiornato a fine anno 2023 con le variazioni di esigibilità disposte in ordine alla programmazione aggiornata delle spese di investimento e alla definizione delle somme relative al salario accessorio non liquidato nell'anno al personale dipendente.

Nelle tabelle sottostanti è illustrata la composizione del Fondo Pluriennale Vincolato per l'esercizio finanziario 2024-2026.

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (BILANCIO INVESTIMENTI)	2024	2025	2026
Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese di investimento	0,00	0,00	0,00
Totale spese di investimento finanziate con F.P.V. in entrata	0,00	0,00	0,00

1.5 Fondo crediti di dubbia esigibilità (fcde):

Una delle novità di maggior rilievo dell'introduzione del nuovo sistema contabile armonizzato è la costituzione obbligatoria di un Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) destinato a coprire l'eventuale mancata riscossione di entrate di dubbia riscossione totale.

A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione un'apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento della riscossione - media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata - nei cinque esercizi precedenti.

Non sono comunque oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che sono accertate per cassa.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Nelle tabelle allegate al bilancio è illustrata la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità di questo Ente, per gli esercizi del bilancio finanziario 2024-2026.

Il fondo è stato calcolato secondo quanto stabilito dal principio contabile con riferimento all'andamento delle entrate (accertamenti/incassi) nel quinquennio precedente, utilizzando il metodo della media semplice.

Per le entrate che negli anni pregressi si riscuotevano per cassa sono stati considerati i dati extracontabili di accertamento.

Dal 2021 in applicazione dell'art. 107-bis. DL 18/2020 – (Scaglionamento di avvisi di pagamento e norme sulle entrate locali) è possibile per gli enti locali, a decorrere dal rendiconto 2020 e dal bilancio di previsione 2021 calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità delle entrate dei titoli 1 e 3 accantonato nel risultato di amministrazione o stanziato nel bilancio di previsione calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020.

L'emergenza sanitaria (ed economica) causata dal diffondersi del COVID-19 ha contribuito a ridurre in maniera significativa le entrate degli enti locali (e non solo). Non solo minori accertamenti ma di certo anche minori incassi, legati appunto al blocco delle attività previsti dai decreti emergenziali. Per evitare che questa situazione penalizzi oltre misura le amministrazioni, l'art. 107-bis del DL 18/2020 ha introdotto una norma, che ci accompagnerà per i prossimi anni, che consente di sterilizzare nel

calcolo della media i dati del 2020, sostituendoli con quelli del 2019 In applicazione di tale disposizione, ogni qual volta gli enti dovranno considerare nel calcolo i dati relativi all'esercizio 2020, potranno sostituirli con quelli del 2019, così da non trovarsi penalizzati. Ovviamente si tratta di una facoltà e non di un obbligo. L'Ente ha adottato questo metodo di calcolo.

Nella tabella è riportato il quadro riepilogativo del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per il triennio 2024-2026.

ENTRATA_2024	Stanziamanti di bilancio	Accantonamento obbligatorio	Accantonamento effettivo	%
Tit.I – Tipologia 101 – Imposte, tasse, proventi assimilati	526.375,00	6.007,22	6.007,22	1,14
Tit. III – Tipologia 100 – Vendita di Beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	264.159,00	920,14	920,14	0,35
Totale Fondo Crediti Dubbia Esigibilità		6.927,36	6.927,36	

ENTRATA_2025	Stanziamanti di bilancio	Accantonamento obbligatorio	Accantonamento effettivo	%
Tit.I – Tipologia 101 – Imposte, tasse, proventi assimilati	533.158,00	6.307,36	6.307,36	1,18
Tit. III – Tipologia 100 – Vendita di Beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	268.209,00	979,25	979,25	0,37
Totale Fondo Crediti Dubbia Esigibilità		7.286,61	7.286,61	

ENTRATA_2026	Stanziamanti di bilancio	Accantonamento obbligatorio	Accantonamento effettivo	%
Tit.I – Tipologia 101 – Imposte, tasse, proventi assimilati	533.158,00	6.307,36	6.307,36	1,18
Tit. III – Tipologia 100 – Vendita di Beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	266.209,00	979,25	979,25	0,37
Totale Fondo Crediti Dubbia Esigibilità		7.286,61	7.286,61	

Il fondo è stanziato nella seguente misura:

Accantonamento obbligatorio:

anno 2024 100% € 6.927,36

anno 2025 100% € 7.286,61

anno 2026 100% € 7.286,61

1.6 Analisi delle entrate:

Le entrate sono suddivise per titoli, secondo la fonte di provenienza, a loro volta articolati in tipologie e categorie.

1.7 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa:

Le entrate di questo titolo sono suddivise in 2 tipologie: tributi e fondi perequativi.

La **tipologia 1.01** “Imposte, tasse e proventi assimilati” riunisce tutte le forme di prelievo effettuate direttamente dall’ente nell’esercizio della propria capacità impositiva.

Le principali imposte previste in questa tipologia sono:

- l’IMU, applicata su tutti gli immobili diversi dall’abitazione principale (ad esclusione dei medesimi rientranti tra gli immobili di “lusso”), il cui gettito previsto per il 2024 ammonta a € 140.000,00 oltre a € 4.000,00, previsti a titolo di recupero evasione sulla medesima e sull’ICI;

- l’addizionale comunale IRPEF - istituita con il decreto legislativo n. 360 del 30/9/98. L’aliquota, confermata anche per il 2024, è pari dallo 0,6%. Il gettito previsto, tenuto conto degli importi incassati per l’anno 2022 e 2023 e delle stime effettuate tramite il portale del federalismo fiscale, ammonta ad € 76.500,00 per il 2024/2025/2026;

- la Tassa sui rifiuti (TARI), la cui riscossione è effettuata direttamente dal Comune e la cui previsione per il 2024 ammonta a € 115.746,00;

Nella **tipologia 3.01** “Fondi perequativi da Amministrazioni centrali”, è allocato il Fondo di solidarietà, per un importo di € 185.129,00;

1.8 Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello stato, della regione e di altri enti pubblici:

Le entrate di questo titolo sono suddivise in 5 tipologie, con riferimento ai soggetti eroganti e comprendono principalmente contributi finalizzati a spese correnti predeterminate.

1.9 Entrate extratributarie:

Le entrate di questo titolo sono previste per complessivi € 264.159,00 e sono suddivise in 5 categorie con riferimento alla loro natura.

1.10 Anticipazioni da istituto cassiere/tesoriere:

Questo titolo comprende le entrate derivanti dalle anticipazioni effettuate dall’Istituto tesoriere, per fare fronte a momentanee carenze di cassa dell’Ente.

Per il 2024 è previsto il ricorso ad anticipazione di Tesoreria per l’importo di € 373.359,00 (deliberazione G.C. n. 50 del 07.11.2023).

1.11 Entrate per conto terzi e partite di giro:

Questo titolo comprende le entrate derivanti da operazioni o da servizi effettuati per conto di terzi.

1.12 Analisi delle spese:

In questo capitolo sono evidenziate le spese complessive del bilancio. Il D. Lgs.118/2011, integrato con il D. Lgs. 126/2014, in attuazione dell'armonizzazione contabile, prevede per queste una prima articolazione in "Missioni" e "Programmi", che rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici individuati dalle amministrazioni. Queste si distinguono ulteriormente in sei "Titoli", che a loro volta si suddividono in "Macroaggregati", secondo la loro natura economica, individuata sulla base del titolo giuridico. Ai fini della gestione e rendicontazione i macroaggregati sono ripartiti in capitoli e articoli, che troveranno la loro rappresentazione nel Piano Esecutivo di Gestione (PEG). In questa sezione viene effettuata un'analisi delle spese per titoli nel loro dettaglio per l'annualità 2024.

I titoli della spesa sono i seguenti:

- titolo 1 - Spese correnti: comprendono le spese per funzionamento e la gestione dei servizi erogati dall'ente come asili, scuole, assistenza, cultura, spese per stipendi, manutenzioni ordinarie, utenze, ecc.
- titolo 2 - Spese in conto capitale: sono spese per gli investimenti ovvero tutte quelle necessarie per la costruzione, la manutenzione straordinaria di opere pubbliche (strade, scuole, uffici, edifici pubblici, ecc.), i trasferimenti di capitale e i costi di progettazione di opere pubbliche, l'acquisto di beni strumentali come automezzi, software, hardware, arredi, ecc.
- titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie: comprende gli acquisti di partecipazioni azionarie e poste compensative derivanti da incassi e versamenti di mutui dall'istituto erogante all'Ente.
- titolo 4 - Spese per rimborso prestiti: sono i rimborsi delle quote capitali dei mutui contratti per finanziare gli investimenti;
- titolo 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere: sono spese effettuate per la restituzione delle eventuali anticipazioni erogate dall'istituto tesoriere, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità;
- titolo 7 - uscite per conto terzi e partite di giro: sono le spese che il comune effettua per conto di terzi ed hanno sempre un uguale corrispettivo nella parte entrata. Principalmente includono il riversamento allo Stato delle ritenute effettuate sia sugli stipendi del personale quale sostituto d'imposta sia a titolo di IVA per effetto dell'istituto dello split payment e del reverse charge.

1.13 Spese correnti:

Le spese correnti (titolo I) comprendono le spese relative alla gestione ordinaria dei servizi pubblici, e si distinguono, come previsto dai macroaggregati, in spese per il personale, acquisto di beni e servizi, utilizzo di beni di terzi, erogazione di contributi, interessi passivi, imposte e tasse, rimborsi vari. Tra le spese correnti sono inclusi anche i fondi crediti dubbia esigibilità, il fondo di riserva ed il fondo passività potenziali.

L'ammontare di dette spese per l'annualità 2024 è pari a € 793.150,50.

1.14 Spese in conto capitale:

Le spese per investimenti sono rappresentate da opere pubbliche.

Per quanto attiene ai singoli interventi previsti da progettare e finanziare nelle annualità 2024-2026 si rinvia al programma triennale dei lavori pubblici presente nella sezione operativa del Dups. In particolare si evidenziano i seguenti investimenti:

Macroaggregato 201 Tributi in conto capitale a carico dell'ente: ===

Macroaggregato 202 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni:

PNRR_M2C4 Investimento 2.2-B Min. Interno - Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni - Contributo ai Comuni per sviluppo territoriale sostenibile, (ex commi da 29 a 37 Legge 160/2019). CUP G84H22000810006.

I fondi sono destinati a opere di efficientamento energetico, ivi compresi interventi volti all'efficientamento dell'illuminazione pubblica, al risparmio energetico, degli edifici di proprietà pubblica e di edilizia, sviluppo territoriale sostenibile, ivi compresi interventi in materia di mobilità sostenibile, nonché interventi per l'adeguamento e la messa in sicurezza di scuole, edifici pubblici e patrimonio comunale e per l'abbattimento delle barriere architettoniche.

anno 2024: 50.000,00

anno 2025: 0,00

anno 2026: 0,00

Opere finanziate con oneri di urbanizzazione:

anno 2024: 5.000,00

anno 2025: 5.000,00

anno 2026: 5.000,00

Opere di tutela ambientale: interventi di miglioramento forestale:

anno 2024: 10.000,00

anno 2025: 0,00

anno 2026: 0,00

PMO Piani Manutenzione Ordinaria_ trasferimento fondi da Unione Valli Chisone e Germanasca.
euro 58.737,00;

Manutenzione straordinaria strade:

anno 2024: 3.660,00

anno 2025: 3.660,00

anno 2026: 3.660,00

1.15 Spese per incremento attività finanziarie:

In questo titolo sono comprese le spese relative all'acquisto di partecipazioni azionarie e poste compensative derivanti da incassi e versamenti di mutui dall'istituto erogante all'Ente.

Per il triennio 2024-2026 non si prevedono spese di questo tipo.

1.16 Spese per rimborso prestiti:

Sono rappresentate dalle spese per la restituzione dell'indebitamento (mutui, aperture di credito e prestiti obbligazionari) già contratto negli anni precedenti (quota capitale).

1.17 Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere:

Questo titolo comprende la spesa per la restituzione delle anticipazioni effettuate dall'istituto tesoriere, per fare fronte a momentanee esigenze di cassa dell'Ente.

1.18 Uscite per conto terzi e partite di giro:

Il titolo 7 comprende le spese derivanti da operazioni o da servizi effettuati per conto di terzi.

1.19 Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata:

L'Ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o comunque contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

1.20 Elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267:

L'Ente non possiede organismi strumentali.

Per organismi strumentali si intendono gli enti previsti dagli articoli 30 e 31 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e le aziende speciali di cui all'articolo 114, comma 1, del medesimo decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

1.21 Elenco delle società possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale:

Le partecipazioni del Comune in società di capitali riguardano solo società partecipate vale a dire società in cui l'ente possiede solo una quota minoritaria del capitale sociale.

I dati degli organismi partecipati dall'Ente sono disponibili sul sito istituzionale dell'ente www.comune.pomaretto.to.it nella sezione Trasparenza, Valutazione e Merito - Amministrazione Trasparente – Enti Controllati – Società Partecipate, all'indirizzo internet:

https://www.comune.pomaretto.to.it/cgi-bin/trasparenza/risultatiPartecipazioni_1.pdf

L'ultima rilevazione è stata effettuata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 33 del 29.12.2021, con riferimento alle partecipazioni detenute al 31.12.2020.

1.22 Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio:

Si rinvia al contenuto del Documento unico di programmazione semplificato per il triennio 2024/2026.

1.23 Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili:

Nell'ambito del nuovo documento di programmazione finanziaria non sono previsti interventi finanziati con ricorso all'indebitamento a valere sugli esercizi 2024 e successivi.

Per il dettaglio della programmazione degli investimenti affrontati con altre risorse disponibili e altri finanziamenti si rinvia all'apposita sezione del Documento unico di programmazione.

1.24 Nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendano anche investimenti ancora in corso di definizione, specificare le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi:

Non sussiste la fattispecie prevista nel presente punto.

1.25 Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti:

L'Ente ha rilasciato garanzia sussidiaria per l'assunzione di mutuo da parte dell'Unione Montana dei comuni delle Valli Chisone e Germanasca per riconoscimento debito fuori bilancio, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 32 del 13.11.2018.

1.26 I servizi a domanda individuale:

Si tratta di tutte quelle attività, gestite dai Comuni, poste in essere ed utilizzate a richiesta dell'utente. Per tali servizi gli enti erogatori sono di norma tenuti a richiedere la contribuzione degli utenti.

La tipologia dei "servizi a domanda individuale" è stata definita dal Decreto Ministeriale 31/12/83 e gli enti erano tenuti ad approvare la misura percentuale della copertura dei costi con tariffe o contribuzioni.

L'art. 45 del D.Lgs. n. 504/92 ha stabilito che dal 1° gennaio 1994 sono sottoposti al rispetto del tasso di copertura dei servizi solo quegli Enti che si trovano in situazione strutturalmente deficitaria. Per tali Comuni, l'art. 243 del medesimo decreto prevede una copertura dei costi da parte dell'utenza non inferiore al 36%.

Si fa riferimento alla deliberazione della Giunta Comunale n. 56 del 28.11.2023.

1.27 Parametri obiettivi ai fini dell'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario:

L'art. 242 del decreto legislativo n.267 dell'8 agosto 2000, prevede l'individuazione degli enti locali da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie, tramite una tabella contenente parametri obiettivi.

Tali parametri sono fissati con decreto del Ministero dell'Interno, sentita la Conferenza Stato-città e autonomie locali, da emanare entro settembre e valgono per il triennio successivo. Sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti che presentano almeno metà di questi parametri con dei valori deficitari.

Dalla tabella allegata all'ultimo consuntivo approvato, ovvero quello del 2022, si evince che, il Comune di Pomaretto, non ha nessun parametro in condizione deficitaria.

1.28 Le società ed enti partecipate:

Il Comune di Pomaretto detiene partecipazioni in 4 società e due consorzi.

Per quanto riguarda i riflessi economici in entrata sul bilancio comunale derivanti dalle società si rilevano, in particolare, i dividendi da partecipazione.

La quota di utili distribuiti dalle società nel 2023 (con riferimento agli esercizi chiusi al 31/12/2022) e spettanti al Comune di Pomaretto è risultata di euro 31.200,00, da API spa.

I bilanci delle società partecipate sono disponibili all'indirizzo internet:

https://www.comune.pomaretto.to.it/ita/dettaglio_trasparenza_amministrativa.asp?id=58

- ANNO 2017:

In data 26/09/2017 il Consiglio Comunale con deliberazione n. 33, ha approvato, ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 175/2016, la ricognizione straordinaria delle partecipazioni societarie possedute dal Comune alla data del 26 settembre 2016 dando atto che la situazione delle partecipazioni societarie del Comune di Pomaretto, risulta essere la seguente:

a) partecipazioni societarie per le quali si prevede il mantenimento senza interventi di razionalizzazione:

- a. ACEA Pinerolese Industriale S.p.A.;
- b. ACEA Servizi Strumentali Territoriali S.r.l.;

- c. ACEA Pinerolese Energia S.r.l.;
- d. Società Metropolitana Acque Torino S.p.A.;

b) partecipazioni societarie in fase di liquidazione:

società La Tuno srl, per le seguenti motivazioni:

- L'Assemblea dei Soci del 26 aprile 2017 ha votato favorevolmente in merito all'avvio del processo di trasformazione societaria al fine di predisporre quanto necessario per deliberare in una prossima assemblea straordinaria la trasformazione in Fondazione, reputata quale strumento più idoneo per la gestione dell'Ecomuseo delle miniere; dalle prime analisi è emerso che lo strumento della Fondazione permetta un aumento della progettualità, con partecipazione a bandi (pubblici o di fondazioni bancarie) per l'ottenimento di contributi; infatti per la maggior parte dei bandi la possibilità di poter presentare domanda per un contributo è negata ad una Srl, mentre è invece possibile per una Fondazione. L'accesso a tali nuovi progetti permetterebbe l'incremento del fatturato e il raggiungimento del pareggio di esercizio (dal 2011 al 2015 la Società ha registrato una sola perdita di esercizio), La relazione per la trasformazione sarà predisposta entro ottobre 2017. Se tale trasformazione societaria non sarà approvata entro il 31 dicembre 2017, si procederà alla messa in liquidazione della Società.
- Qualora non venga approvata entro il 31 dicembre 2017 la trasformazione societaria, richiesta al Consiglio di Amministrazione di convocare tempestivamente un'assemblea per deliberare la messa in liquidazione della Società e la nomina del liquidatore.
- Non sono ancora stati stimati i tempi della liquidazione, in quanto tale strategia verrà intrapresa solo nel caso in cui non si procedesse, entro il 31 dicembre 2017 alla trasformazione della Società in Fondazione.
- Non sono ancora stati stimati i risparmi della liquidazione, in quanto tale strategia verrà intrapresa solo nel caso in cui non si procedesse, entro il 31 dicembre 2017 alla trasformazione della Società in Fondazione.
- La società non risulta più strettamente necessaria al perseguimento delle finalità istituzionali del Comune.

- ANNO 2018:

In data 11.12.2018 il Consiglio Comunale con deliberazione n. 42 ha approvato la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute dal Comune alla data del 31 dicembre 2017, e ai sensi di quanto disposto nell'allegato alla deliberazione, risultano da mantenere le seguenti partecipazioni, in quanto le società non rientrano nelle condizioni che determinano l'obbligo di adottare misure di razionalizzazione ai sensi del c. 2 dell'art. 20 del D. Lgs. 175/2016:

- a. ACEA Pinerolese Industriale S.p.A.;
- b. ACEA Servizi Strumentali Territoriali S.r.l.;
- c. ACEA Pinerolese Energia S.r.l.;
- d. Società Metropolitana Acque Torino S.p.A.;

Per quanto riguarda la società LA TUNO SRL, ai sensi di quanto indicato nella deliberazione del Consiglio Comunale n. 33/2017 e n. 42/2017, si sta concludendo l'iter di trasformazione da s.r.l. a fondazione, come si evince dalla comunicazione del 29.11.2018, pervenuta dalla TUNO srl in data 29.11.2018 prot. n. 5724, con allegato l'atto notarile Rep. numero 40781 atti numero 27359, del 17.10.2018, a rogito Notaio Andrea Ganelli, nel quale si dà atto che:

- 1) si è verificato l'evento dedotto nella condizione sospensiva posta all'atto rogito in data 21.12.2017 numero 38294 di repertorio, poiché la società "LA TUNO S.R.L." è risultata

aggiudicataria in data 18.09.2018 della gara indetta dall'Unione dei Comuni, della "concessione del servizio di gestione dell'Ecomuseo Regionale delle Miniere e della Valle Germanasca";

2) viene riconosciuta la piena e definitiva efficacia della delibera assunta dai soci della predetta società "LA TUNO S.R.L." con il citato verbale rogito in data 21.12.2017 al numero 38294 di repertorio, portante l'approvazione del progetto per addivenire ad una proposta di trasformazione della società dall'attuale forma di società a responsabilità limitata in fondazione con la denominazione "Fondazione La Tuno – Miniere e Alpi del Piemonte Valli Chisone e Germanasca", siglabile "La Tuno";

- ANNO 2019:

In data 10.12.2019 il Consiglio Comunale con deliberazione n.40 ha approvato la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute dal Comune alla data del 31 dicembre 2018, e ai sensi di quanto disposto nell'allegato alla deliberazione, risultano da mantenere le seguenti partecipazioni, in quanto le società non rientrano nelle condizioni che determinano l'obbligo di adottare misure di razionalizzazione ai sensi del c. 2 dell'art. 20 del D. Lgs. 175/2016:

a. ACEA Pinerolese Industriale S.p.A.;

b. ACEA Servizi Strumentali Territoriali S.r.l.;

c. ACEA Pinerolese Energia S.r.l.;

d. Società Metropolitana Acque Torino S.p.A.;

e. La Tuno srl presente alla data del 31.12.2017, risulta cancellata in data 29.11.2019 dalla C.C.I.A.A. per trasformazione natura giuridica; con Determinazione n. 432 del 15.11.2019, la Regione Piemonte, Direzione Affari Istituzionali e Avvocatura, ha provveduto al riconoscimento della personalità giuridica della Fondazione "La Tuno - Miniere e Alpi del Piemonte Valli Chisone e Germanasca", siglabile "La Tuno", autorizzandone l'iscrizione nel registro delle persone giuridiche della Regione Piemonte; pertanto si dà atto che si è concluso l'iter delle azioni necessarie a rendere effettiva la trasformazione de La Tuno da srl a Fondazione;

- ANNO 2020:

In data 29.12.2020 il Consiglio Comunale con deliberazione n.27 ha approvato la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute dal Comune alla data del 31 dicembre 2019, e ai sensi di quanto disposto nell'allegato alla deliberazione, risultano da mantenere le seguenti partecipazioni, in quanto le società non rientrano nelle condizioni che determinano l'obbligo di adottare misure di razionalizzazione ai sensi del c. 2 dell'art. 20 del D. Lgs. 175/2016:

a. ACEA Pinerolese Industriale S.p.A.;

b. ACEA Servizi Strumentali Territoriali S.r.l.;

c. ACEA Pinerolese Energia S.r.l.;

d. Società Metropolitana Acque Torino S.p.A.;

- ANNO 2021:

In data 29.12.2021 il Consiglio Comunale con deliberazione n. 33 ha approvato la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute dal Comune alla data del 31 dicembre 2020, e ai sensi di quanto disposto nell'allegato alla deliberazione, risultano da mantenere le seguenti partecipazioni, in quanto le società non rientrano nelle condizioni che determinano l'obbligo di adottare misure di razionalizzazione ai sensi del c. 2 dell'art. 20 del D. Lgs. 175/2016:

- a. ACEA Pinerolese Industriale S.p.A.;
- b. ACEA Servizi Strumentali Territoriali S.r.l.;
- c. ACEA Pinerolese Energia S.r.l.;
- d. Società Metropolitana Acque Torino S.p.A.;

- ANNO 2022:

In data 30.12.2022 il Consiglio Comunale con deliberazione n. 34 ha approvato la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute dal Comune alla data del 31 dicembre 2021, e ai sensi di quanto disposto nell'allegato alla deliberazione, risultano da mantenere le seguenti partecipazioni, in quanto le società non rientrano nelle condizioni che determinano l'obbligo di adottare misure di razionalizzazione ai sensi del c. 2 dell'art. 20 del D. Lgs. 175/2016:

- a. ACEA Pinerolese Industriale S.p.A.;
- b. ACEA Servizi Strumentali Territoriali S.r.l.;
- c. ACEA Pinerolese Energia S.r.l.;
- d. Società Metropolitana Acque Torino S.p.A.;

Previsioni esercizi successivi al 2024 (2025-2026)

Con il sistema armonizzato il bilancio per gli anni successivi al primo assume una importanza maggiore che in passato poiché:

- l'esercizio provvisorio si basa sul secondo esercizio del bilancio e non sugli stanziamenti definitivi dell'esercizio precedente;
- i nuovi principi contabili, in base ai quali accertamenti e impegni si imputano negli esercizi in cui sono esigibili, richiedono maggiormente di impegnare il bilancio degli anni successivi;
- in un contesto di risorse in diminuzione, il bilancio 2024-2026 è in grado di evidenziare in anticipo le difficoltà che l'Ente potrebbe incontrare in futuro e dovrebbe essere utilizzato in chiave programmatica per assumere decisioni e proporre soluzioni che comunque richiedono tempo per essere attuate;

Il bilancio 2024-2026 è stato costruito a legislazione vigente.

Conclusioni: le previsioni di bilancio sono state formulate nel rispetto delle normative vigenti e dei principi contabili.

Pomaretto, 28.11.2023

Il responsabile del servizio finanziario - Laura Pasero